

IL FILM DELLA PARTITA

In gara soltanto per un tempo Poi è notte fonda

La Feralpi Salò resiste fino in prossimità dell'intervallo alla Cremonese, che in casa non vinceva da mesi, poi capitolò per due volte all'estremità dei tempi. E le speranze di un risultato positivo allo «Zini» svaniscono



LO SVANTAGGIO - Manca un minuto all'intervallo quando la Feralpi Salò capitolò per la prima volta: il cross dalla mancina è di Armenise, lo stacco vincente di Moi. La Cremonese passa giusto prima del riposo.



IL RADDOPPIO - Nemmeno il tempo di rientrare che la Cremonese chiude i conti. È il terzo della ripresa quando Le Noci, ex Carpenedolo, capitola lizza il traversone della destra del bresciano Filippini.



LO SCONFORTO - Andrea Bracaletti si dispera attorniato da un nugolo di maglie grigiorosse esultanti per la vittoria. Per la Feralpi Salò sconfitta dovuta all'inesperienza contro una delle corazzate del girone A



IFEDELISSIMI. Allo stadio «Zini» di Cremona la Feralpi Salò è stata seguita da un nutrito gruppo di tifosi della «Vecchia Guardia», che hanno incitato la squadra dall'inizio alla fine: purtroppo non è bastato.

Le pagelle

6.5 GALLINETTA. Compie una serie di prodezze, limitando i danni. Per tre volte esce sui piedi di Marotta, ipnotizzandolo, e impedendogli di segnare. Nessuna colpa sulle reti.

5.5 CAPUTO. Alcune difficoltà nel creare adeguata barriera sulla fascia, anche se un suo recupero su Marotta al 31' è miracoloso.

6 LEONARDUZZI. In apertura strarottona Djuric, più alto di lui di una decina di centimetri, e rimedia l'ammonizione. Lotta fino all'ultimo.

6 MALGRATI. Si scontra col compagno Caputo in fase di riscaldamento, poi all'11' cozza contro Carlini. Deve gettare la spugna.

6 FALASCO. Appena presa posizione a fianco di Leo, deve assistere al colpo di testa di Moi, che sblocca il punteggio. Ma non ha colpe pesanti.

5 CORTELLINI (foto). Soffre Filippini, bresciano di Caionchio, che regala un paio di pregevoli lanci (dal secondo arriva il raddoppio). Nella ripresa, col passaggio al 3-5-2, diventa esterno di centrocampo, ma non rientra mai a sostegno.



6 MILANI. Un lottatore. Prende anche una botta in testa, ma non demorde. Fantastico un lancio a Montella. E adesso la Nazionale di Lega Pro.

6 CASTAGNETTI. Prova giudiziosa. Va al tiro, ma non impensierisce Alfonso.

5.5 ILARI. Non è ancora entrato nei meccanismi della squadra. Giunto proprio l'ultimo giorno di mercato, ha ancora bisogno di tempo.

6 BRACALETTI. Generoso. Si trova spesso accerchiato dagli avversari. Così fatica a trovare gli spazi. Avverte l'assenza di Tarana, che sconta l'ultima giornata di squalifica.

5.5 MONTELLA. Un paio di brividi al portiere della Cremonese, ma a volte cerca la soluzione personale con troppa insistenza.

5.5 MIRACOLI. Entra a partita decisa, davanti fa coppia con Bracaletti.

5 FINOCCHIO. Gira spesso al largo. Da ex non riesce a incidere.

5 TANTARDINI. Remondina lo inserisce all'inizio della ripresa, quando passa a una difesa con tre marcatori puri. Si segnala per un avventato passaggio indietro. **●S.Z.**

IL DOPOGARA. Il presidente verdebù soddisfatto della prestazione e del coraggio mostrato

Ma Pasini assolve la squadra: «Alla pari con una corazzata»

Sorride anche Remondina: «Bene il primo tempo: li abbiamo spaventati» Orgoglio Gallinetta: «Ci tenevo a fare bene». Cortellini: «Loro più cattivi»

CREMONA

Attribuendo un bel sette in pagella alla rosa, Giuseppe Pasini archivia con soddisfazione le prime tre giornate, che hanno fruttato la vittoria di Pavia nel turno inaugurale e poi due sconfitte consecutive.

«Il nostro campionato inizierà domenica, in casa, contro la Reggiana - sostiene il presidente della Feralpi Salò -, Trapani, la settimana scorsa, e Cremonese, oggi, non schierano giovani, visto che puntano a conquistare la promozione. Si tratta di autentiche corazzate. Noi abbiamo fatto del nostro meglio. Nel primo tempo i ragazzi mi sono piaciuti. Gli stessi sostenitori dei grigiorossi mi hanno fatto i complimenti per il bel gioco mostrato. Purtroppo l'infortunio di Malgrati, costretto a uscire sullo 0-0, ha inciso sull'andamento della gara. Senza un centrale della sua esperienza, è chiaro che si finisce per subire». Il diesse Eugenio Olli sostiene che «il gol a freddo di inizio ripresa ha rappresentato la classica legnata. Ci ha messo in difficoltà». Sulla prova del portiere Gallinetta. «Nulla da eccepire. Ha fatto bene». Sul duello dell'acciaio col patron Giovanni Arvedi, Pasini: «Gli è andata bene. Ma c'è ancora il ritorno».

«LA CREMONESE ha vinto meritatamente - afferma Gianmarco Remondina -. Noi abbiamo disputato un buon primo tempo, tanto che avremmo anche potuto andare in vantaggio. Intendevamo sorprendere i pa-



Il difensore della Feralpi Salò Andrea Malgrati in azione



La rete presa a freddo a inizio ripresa ci ha messo in difficoltà

EUGENIO OLLI
DIESSE DELLA FERALPI SALÒ

droni di casa con una partenza lanciata. Il ko di Malgrati ha complicato la situazione. Il difensore si è fatto male nel riscaldamento, per un colpo fortuito con Caputo, poi in avvio lo scontro con Carlini. Il ginocchio gli si è gonfiato, tanto che ho dovuto sostituirlo».

L'allenatore della Feralpi Salò confessa che nella ripresa inserendo Miracoli avrebbe voluto giocare con tre attaccanti puri. «E invece, con l'uscita di Malgrati, sono stato costretto a passare al 3-5-2. Ho dovuto dare più copertura per potere attaccare meglio. In ogni caso il risultato è giusto. La Cremonese è in grado di vedersela col Lecce nella corsa promozione: Djuric, Marotta, Filippini, Le Noci, Fietta e Buchel sono giocatori di alto livello. L'arbitraggio? Non mi è sembrato all'altezza».

Gallinetta, il migliore dei gardesani, ha limitato i danni con una serie di uscite spericolate. «Ci tenevo a fare bene, e ad aiutare i compagni - dice il portiere - . Sapevo di poter essere decisivo, però non ho fatto abbastanza per evitare la sconfitta. Il gol dello 0-2 ci ha tagliato le gambe».

Roberto Cortellini: «I padroni di casa hanno dimostrato di possedere più cattiveria, arrivando spesso per primi sul pallone. L'inesperienza? Conta fino a un certo punto. Nella ripresa la Feralpi Salò ha cercato di recuperare. Probabilmente lo 0-2 è arrivato troppo presto. Noi comunque cerchiamo sempre di lottare alla pari, anche sui campi difficili». **●S.E.Z.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA. Prima sconfitta in trasferta per i gardesani contro una delle favorite per la promozione

Feralpi Salò, un viaggio a vuoto con una sbandata per tempo

Gallinetta battuto da Moi prima dell'intervallo e da Le Noci a inizio ripresa Non basta una prima frazione con numerose occasioni: pesa l'inesperienza

Sergio Zanca
CREMONA

La Feralpi Salò si arrende alla Cremonese, colpita alla fine del primo tempo dal difensore Moi e all'inizio della ripresa dall'attaccante Le Noci, ex Carpenedolo.

I due gol tramortiscono i gardesani che, pur avendo iniziato lancia in resta, tenendo a lungo le redini, si demoralizzano di fronte all'esperienza e alla maggiore personalità dei padroni di casa. Come già capitò l'anno scorso (gol di Pestrin) il cavalier Giovanni Arvedi, patron della Cremonese, si aggiudica il derby dell'acciaio, ma il presidente Giuseppe Pasini spera di rifarsi nel ritorno. Per le occasioni costruite, il 2-0 non fa una grinza.

QUATTRO gli Under 20 della Feralpi Salò nella formazione titolare (il portiere Gallinetta, il terzino Caputo, il mediano Milani, l'ala Finocchio, un ex), e 7 su 7 in panchina; solo uno, tra le riserve (Degeri), per la Cremonese. Il primo tempo è un continuo batti e ribatti. La partita non ha tregua. Le due squadre giocano a viso aperto.

Gallinetta esce su Marotta, e salva. Al 25' spettacolare ma fiacca semirovesciata di Djuric. Alla mezz'ora Alfonso mette in angolo un tiro da destra di Montella, servito da Milani



Gianmarco Remondina dà indicazioni dalla panchina: tutto inutile

con un lancio magistrale. Lo stesso Milani rimedia un colpo in testa al limite dell'area avversaria e rimane a terra dolorante, l'arbitro non ferma il gioco (come dovrebbe, in un caso simile) e la Cremonese riparte in contropiede: Caputo interviene in extremis su Marotta, ormai solo davanti al portiere. Ancora Milani da lontano: Alfonso ribatte.

Al 38' Moi fa le prove generali del gol: avanza senza essere contrastato, poi serve lateralmente Marotta: l'ex centravanti di Bari e Spezia conclude sulte in angolo un tiro da destra e l'esterno della rete.

Dopo l'uscita di Djuric (al

suo posto, Le Noci), Filippini, bresciano di Caionchio, azzecca uno splendido lancio in profondità per Marotta, smarcato in area: Gallinetta è molto bravo a rimanerci in piedi e a respingere la conclusione. Malgrati, dolorante fin dall'inizio per uno scontro con Carlini, non ce la fa più, e viene sostituito da Falasco: gli Under 21 in campo diventano cinque.

La Feralpi Salò capitolò per la prima volta al 44': cross da sinistra di Armenise, e stacco vincente di Moi. Con la maglia del Siracusa il difensore aveva segnato il gol della vittoria (2-1) allo stadio «Lino Tur-

na», sempre con una deviazione aerea. I grigiorossi raddoppiano in apertura di ripresa: cross da destra di Filippini e deviazione di Le Noci, completamente libero.

LA FERALPI SALÒ, passata al 3-5-2 con l'inserimento di Tantardini al posto di Finocchio, prova con un tiruzzo di Bracaletti (fuori) e uno slalom di Montella che meriterebbe sorte migliore (tiro a lato). Per qualche minuto alla Cremonese viene il braccino corto del tennista. Non vince in casa dal 25 marzo, 2-0 col Prosinone, e teme sorprese negative. Ma non deve soffrire più di tanto per conservare il vantaggio.

Anzi, sfiora il 3-0 in almeno tre circostanze: al 21' con un tiro al volo di Carlini, al 29' e al 34' con Marotta, fermato da coraggiose uscite di Gallinetta. Col passare dei minuti la partita si spegne. La Feralpi Salò dà l'impressione di essere demoralizzata, e non impensierisce Alfonso.

Al tirar delle somme un primo tempo equilibrato. La Feralpi Salò mantiene l'iniziativa, con un centrocampo molto propositivo, mentre la Cremonese spinge con due esterni (Filippini e Carlini) piuttosto alti. Nella ripresa, subito il secondo gol, i gardesani perdono ogni speranza e si devono inchinare alla superiorità dei grigiorossi, che puntano alla serie B. **●**



Luca Miracoli cerca di difendere il pallone dall'attacco di un avversario.

Per la Feralpi Salò c'è la seconda sconfitta consecutiva. SERVIZIO FOTOLIVE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata

LECCE E PERUGIA A PUNTEGGIO PIENO Lecce da una parte e Perugia dall'altra restano a punteggio pieno dopo le prime tre giornate in Prima Divisione. Nel girone A è inarrestabile la corsa del Lecce di Franco Lerda: dopo Cremonese e Cuneo, battuto 2-0 il San Marino grazie ai gol di Foti e Chirico. Ospiti in 10 per l'espulsione del portiere Vivan dopo 13'.

Jeda sbaglia pure un calcio di rigore. Si fermano sia l'Entella che i Carpi, che avevano vinto le prime due partite: la squadra di Prina paga un brutto finale in casa dell'Albinoleffe; Argeri

al 39' pareggia il gol di Pesenti nel primo tempo, ma nel recupero Belotti e Pontiggia regalano ai bergamaschi la prima vittoria in campionato; Albinoleffe a -5. Il Carpi torna battuto dalla tarsferta contro il Portogruaro (2-0); anche qui inferiorità numerica prematura con l'espulsione di Concas dopo 23'. Secondo acuto di fila per il Trapani che ottiene il primo successo interno contro il Treviso (3-2); succede tutto in un primo tempo entusiasmante con i padroni di casa raggiunti due volte. A quota 6 c'è anche la Reggiana di Lamberto Zauli: 2-0 in casa al Cuneo. Nessun successo in campo esterno.

Le altre partite

Albinoleffe 3
Virtus Entella 1

ALBINOLEFFE (4-4-2): Offredi 6; Salvi 6,5; Regonesi 6,5; Tagorreau 6; Ondei 6; Belotti 6,5; Maietti 6 (45st Pontiggia 6,5); Girasole 6,5; A. Belotti 7; Marchionni 6 (7st Pirovano 6); Pesenti 7 (16st Diakite 6). In panchina: Amadori, Ambra, Gazo, Corradi, Alli, Pala.
VRTUS ENTELLA (4-4-2): Paroli 6; De Col 6 (43st Chiarabini sv), Zampano 5, Wagner 5 (28st Argeri 6,5), Bianchi 5; Russo 6; Garin 6; Volpe 5; Guerra 5 (43st Cervo sv); Vanucchi 6,5; Statti 5. In panchina: Conti, Fantoni, Falicci, Cecchini, Alli, Prina.
ARBITRO: Marinelli di Roma 6
RETI: 38pt Pesenti; 39st Argeri; 45st A. Belotti; 47st Pontiggia.
NOTE: Espulso al 45st Bianchi per doppia ammonizione

Portogruaro 2
Carpi 0

PORTOGRUARO (4-3-1-2): Tozzo sv; Prisanò 6; Patacchiola 6,5; Moracci 6,5; Pondarò 6,5; Coppola 6,5; Sampietro 6; Martinielli 6,5 (28st Herzig 6); Curcio 6; Della Rocca 6,5 (40st Magrassi sv); Corazza (28st De Sena sv). In panchina: Bavenna, Chesì, Licata, Rolandone. Allenatore: Madonna
CARPI (4-4-2): Sportiello 6,5; Letizia 6; Foti 6; Terzi 5; Fugar Bassani 4,5; Concas 6; Bianco Raffaele 5,5 (22st Teggi 5,5); Perini 5,5; Potenza 6 (22st Cortesi 5,5); Arma 5,5; Kabine 6 (28pt Pasciuti 6). In panchina: Guerci, Sperotto, Papini, De Bode. Allenatore: Tacchini-Cioffi.
ARBITRO: Rosi di Pordenone 4.
RETI: 16st Della Rocca; 20st Corazza.
NOTE: Espulso Concas al 23pt per somma di ammonizioni.



Duello tra Andrea Bracaletti e il grigiorosso Cangi con il «turbante»

Reggiana 2
Cuneo 0

REGGIANA (4-2-3-1): Tomasig 6; Iraci 5,5; Aya 6,5; Mei 7; Panizzi 5,5; Parolava (10pt Viapiana 6); Ardizzone 6; Antonietti 6,5 (21st Tedesco 6,5); Madonia 6,5 (33st Filippi 6,5); Abate 6,5; Mancosu 6,5. In panchina: Bellucci, Zini, Scappi, Bovi. Allenatore: Zauli.
CUNEO (3-5-2): Rossi 6; Ferri 6; Sentinelli 5,5; Arcari 6 (20st Garavelli 6); Quindaro 5 (1st Carfara 5,5); Cristini 6; Longhi 6; Di Quinzio 6; Donida 6,5; Ferrario 5,5; Martini 6 (11st Fantini 6). In panchina: Negretti, Carretto, Scaglia, Lodi. Allenatore: Ezio Rossi.
ARBITRO: Morraale di Roma 1
RETI: 9pt Spinelli; 15pt Picone. 32pt Madonia (rig), 46pt Tarantino N. (rig), 52pt Abate.

Trapani 3
Treviso 2

TRAPANI (4-4-2): Nordi 6; Lo Bue 6,5; Paggiarolo 6; D'Aiello 6; Rizzi 6; Basso 6,5; Cocetto 6,5 (23st Pirrone 6); Spinelli 6; A. Arignoni 6,5; E. Bartolotto 6,5; R. Bartolotto 6 (1st Chianello 7); Casiragi 6 (13st Cogliati 7). A disp.: Paleari, Cusaro, Torno, Monacizzo, Spampatti, Alli, Bertani.
COMO (4-3-3): Perucchini 7,5; Benvenuti 4,5; Schiavino 6; Del Fivo 6; Marchi 6; Giampa 7; Ardito 6,5 (8st Scaglia sv); Tremolada 6,5; Cia 6,5 (28st Luoni 6,5); Torregrossa 5,5 (18st Velardi 6); Donnarumma 7. A disp.: Wardzik, Ambrosini, Faurario, Lisi, Alli, Paolucci.
ARBITRO: Fiore di Barletta 6
RETI: 5st Giampa; 27e 30st Chianello, 40st Donnarumma
NOTE: espulsi al 20st Benvenega e al 22st il tecnico Bertani.

Lecce 2
San Marino 0

LECCE (4-2-3-1): Benassi 6; Vanin 6; Diniz 6; Esposito 6; Legittimo 6; Memurshaj 6; Giacomazzi 6; Chirico 6 (37st Malcore sv); Bogliacino 6; Più 5,5 (15st Foti 6,5); Jeda 5,5 (20pt Falco 6). In panchina: Gabrieli, Tomi, De Rose, Zappacosta. Allenatore: Lerda
SAN MARINO (4-1-4-1): Vivan 6; Farina 5,5; Polegatti 5,5; Galuppo 6; Crivello 5,5; Lunardini 6; Doumbia sv (15pt Mignani 5,5); Accardi 5; Poletti 5,5; Cassola 5,5 (18st Defendi 5,5); Coda 5,5 (27st Chiaretti 5,5). In panchina: Ferrero, Manrini, Pigni, Del Sole. Allenatore: Petrone
ARBITRO: Chiffi di Padova 5,5
RETI: 17st Foti; 33st Chirico
NOTE: Espulso Vivan al 13pt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA